



Domenica 14/06/2026

Anno 26 N° 42

Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parcchiadisangiorgio.com/ info@parcchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2025-26**
**TRA VOI, PERO'
NON SIA COSI**
Per la ricezione
diocesana del
cammino sinodale

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



"Dio ha
tanto amato il
mondo da
mandare il suo
Figlio... non per
giudicare il
mondo, ma
perché il mon-
do si salvi".

Domenica 14 giugno 2026

III DOPO PENTECOSTE

Lunedì 15 B. Clemente Vismara,
presbitero
h 8.30

Martedì 16 Feria
h 8.30 Fam.e Doglia/Tuzio/ e Marilena

Mercoledì 17 feria
h 8.30

Giovedì 18 Feria
h 8.30 Colombo Francesca/Carlo e
Angelina/Fam.e Colombo/Mezzenzana

Venerdì 19 Ss. Protaso e Gervaso,
martiri, patroni secondari
h 8.30

Sabato 20 sabato
h 17.30 Mondo Orazio/Gheza
beniamino/Flaminia/Antonio/ Candiani
Mariangela/Emilio/ Pastori felicità/
Poretti Pinuccio e Colombo Giovanna

Domenica 21 IV Dopo Pentecoste
h 8.00 Colombo Luigi e Vignati Luigina
h 10.30 Pro popolo
h 18.00 Colombo Luigi

Il Papa alla Sagrada Familia:

**NON SI PUO'
CREDERE IN
GESU' E FARE
LA GUERRA**

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 3,16-21

Quante volte mi sono sentito dire: "Cosa ho fatto di male per meritarmi questo?", quante volte abbiamo avuto l'impressione, nella vita, che Dio fosse indifferente, o che addirittura ci "punisse" inviando sulla terra una qualche disgrazia...

Ma è davvero così? Dio ci punisce se trasgrediamo ad una sua regola? Dio è dunque questo preside benevolo da non urtare? Gesù pare proprio pensarla diversamente e ci dice: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio... non per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi".

Gesù ci parla di un Padre che ama talmente l'umanità da mandare il suo Figlio a salvarci, di un Dio che desidera profondamente mettere in opera tutto il possibile per farci passare dalle tenebre alla luce.

Non dubitarne, amico, Dio ti ama fino a morire, Dio ti è vicino fino ad abbracciarti e desidera più di te il tuo bene. Gesù è morto per svelarci questa verità, come dubitarne? La nostra vita consiste, allora, nello scoprire la strada, nel percorrere la luce che Dio ci indica, nell'accogliere il destino di bene che Dio prepara per ciascuno di noi.

Per scoprire questo sentiero di luce, ci dice il Maestro, dobbiamo fare la verità dentro noi stessi, cercarla, questa verità, e viverla con semplicità. Ma – qualcuno obietterà – se sembra tutto così ovvio, perché tanto dolore, perché tanta sofferenza? La Parola di Dio è disarmante, nella sua semplicità: se ignoriamo la luce, se pensiamo di sapere noi quale strada percorrere, se, in una parola, ci sostituiamo elegantemente a Dio, la nostra felicità è decisamente a rischio...

Dio non ci punisce amici, vuole il bene ma – paradossalmente – anche Dio fa quel che può. Siamo creati per amare, quindi liberi (nessuno può costringere una persona che ama a riamarlo!) e possiamo, drammaticamente, altamente infischiarci di Dio o costruire una sua grottesca immagine che non ci destabilizzi troppo e – così facendo – correre il rischio di perderci nelle tenebre.

Nel sottile e leggero gioco dell'amore, ci è chiesto di spalancare il cuore con umiltà, di cercare questa volontà salvifica nella nostra vita.

Al tavolo della "buona stampa" è possibile acquistare
(€ 2,90) l' Enciclica di Papa Leone XIV
MAGNIFICA HUMANITAS

Il Foglio settimanale va in vacanza. Ritournerà nel mese di settembre. In queste settimane estive potrai trovare gli avvisi sulla bacheca in fondo alla chiesa. Trovi notizie anche nel sito della parrocchia. Buona estate a tutti. Grazie!

Domenica 28 giugno GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA

Si celebra **domenica 28 giugno 2026**, ovvero nella domenica più vicina al 29 giugno, solennità dei Santi Pietro e Paolo. In questa occasione le comunità sono invitate a pregare in modo particolare per il Santo Padre e a sostenerne la missione con un gesto concreto di condivisione.

Che cos'è l'Obolo di San Pietro

L'Obolo di San Pietro è l'offerta che i fedeli di tutto il mondo destinano al Papa, perché possa sostenere le numerose opere di carità e le esigenze della missione della Chiesa universale. Le donazioni permettono di aiutare persone e famiglie in difficoltà, popolazioni colpite da guerre o calamità naturali, realtà ecclesiali fragili e progetti di solidarietà nei diversi continenti.

Negli ultimi anni l'Obolo grazie alle donazioni all'Obolo si è potuto finanziare 239 progetti in 66 paesi (fonte ultimo rapporto annuale pubblicato nel giugno 2025) a testimonianza di una carità «senza rumore» che raggiunge chi si trova nelle situazioni più precarie.

Un invito alla comunione e alla responsabilità

L'Obolo di San Pietro è un piccolo grande segno di comunione con il Papa e con la Chiesa che vive in ogni parte del mondo. Attraverso la colletta ogni comunità della nostra Diocesi ha l'opportunità di partecipare alla vicinanza del Santo Padre a chi soffre, sostenendo concretamente i suoi gesti di carità, è un gesto concreto di comunione con il Santo Padre, di vicinanza alla Sua missione nel portare il Vangelo e diffondere speranza ed amore in ogni parte del mondo.

Sosteniamo Papa Leone XIV:

- con la preghiera nelle Sue intenzioni; con un'offerta all'Obolo di San Pietro per supportare la Sua missione apostolica, le iniziative di carità e gli aiuti umanitari.

Come partecipare

La raccolta dell'Obolo di San Pietro avviene in occasione della Giornata dedicata, durante le celebrazioni eucaristiche. È un'offerta che può essere piccola, ma che ha un grande valore perché esprime comunione con il Successore di Pietro e responsabilità verso i più poveri.

In questa domenica puoi essere più generoso con l'offerta che metti nel cestino oppure mettendo il tuo obolo nella cassetta che trovi in chiesa "carità del Papa".

L'Oratorio Estivo ha bisogno di te

Ogni ragazzo merita di sentirsi accolto, valorizzato e parte della comunità.

Quest'anno abbiamo scelto di investire maggiori risorse nell'inclusione dei bambini e dei ragazzi con bisogni educativi speciali, affinché possano vivere l'esperienza dell'Oratorio Estivo in modo sereno, coinvolgente e davvero su misura.

Con l'obiettivo di progettare attività, giochi e percorsi pensati per valorizzare le capacità di ciascuno e favorire la partecipazione di tutti. L'oratorio ha assunto un nuovo educatore professionale a fianco del responsabile e delle suore.

Grazie al prezioso sostegno della Fondazione Ticino Olona, questo progetto è già diventato una concreta possibilità.

Per realizzarlo al meglio, però, **abbiamo bisogno anche dell'aiuto della nostra comunità.**

Il nostro obiettivo è raccogliere 1.000 euro.

Anche una piccola offerta può fare la differenza: insieme possiamo garantire un'estate più inclusiva, ricca di relazioni, amicizia e opportunità per tutti i ragazzi.

Come puoi aiutarci?

Consegnando la tua offerta ai sacerdoti o alle suore.

Effettuando un bonifico detraibile sul sito

<https://www.fondazioneticinoolona.it/progetti/>

dove sarà presente un bottone per la donazione tramite paypal.

Tramite bonifico bancario all'IBAN della parrocchia Beata Vergine Assunta IT68Q0840433720000000011342 con la dicitura "oratorio estivo".

Ogni contributo è un gesto concreto di attenzione e di cura verso i nostri ragazzi. Grazie di cuore per il tuo sostegno.

Pubblicheremo sui nostri canali social lo stato di avanzamento della raccolta. Seguici e GRAZIE.



Il Papa alle Canarie nel molo Arguineguin dove 3mila africani sono stati respinti:

“PORTO DELLA VERGOGNA: MI INCHINO SUI MIGRANTI, NESSUNO HA IL DIRITTO DI DISPREZZARLI”.

L'accusa all'Europa “che non può proclamare la dignità umana e abituarsi ai cimiteri senza lapidi nel Mediterraneo e nell'Atlantico.

Il richiamo alla Chiesa:

ABBIAMO SAPUTO RICONOSCERE CRISTO IN COLORO CHE SBARCANO?